

fly line

ECOSISTEMI FLUVIALI



L

uccini marini



Le coste finlandesi del Mar Baltico, con il loro arcipelago composto da migliaia di isole eredità dell'epoca glaciale, ospitano tutt'oggi una delle popolazioni di grandi lucci tra le più interessanti d'Europa.

Testo: Vincenzo Penteriani

Foto: M.M. Delgado, M. Melletti & V. Penteriani





Qui sopra, la pesca in mare dei grandi lucci del Baltico ha un fascino molto particolare e, a seconda delle situazioni, può risultare estremamente diversificata: qui si insidia l'esocida da una spiaggia di pietre sferzata dalle onde.

A sinistra, il profondo legame che unisce la Finlandia con il luccio si percepisce sin dall'arrivo all'aeroporto di Helsinki, in una mostra itinerante di pittura.

Predatore assolutamente straordinario ed eclettico, il luccio è in grado di cacciare specie così diverse come una trota ed una giovane anatra e di distribuirsi in acque dalle caratteristiche estremamente differenti. E non si tratta solo del fatto che questo pesce può occupare tanto le acque correnti di un fiume come quelle immobili di un lago, ma soprattutto della sua peculiarità di aver colonizzato le acque salate.

Uno dei casi più spettacolari delle capacità di adattamento del luccio a condizioni ecologiche relativamente differenti è quello delle famose popolazioni marine che abitano le coste della Scandinavia. Indubbiamente, la bassa salinità del mar Baltico ha giocato un ruolo importante in questo adattamento, ma rimane comunque un fatto relativamente straordinario quello di trovare lucci in mare aperto, fianco a fianco di aringhe, merluzzi e spratti...

Da alcuni anni il luccio è diventato oggetto di un interesse sempre maggiore da parte dei pescatori a mosca, come lo dimostrano anche le numerose guide

e viaggi di pesca al luccio presenti in quelle zone ove più facilmente abbondano esemplari di notevoli dimensioni. Il fenomeno dei viaggi di pesca a mosca in acque dolci, sino a pochi anni fa limitato quasi esclusivamente a salmoni, trote e temoli, è iniziato per il luccio in paesi come il Canada e l'Alaska, ed ha poco a poco preso piede anche in Europa, in particolare nel Regno Unito ed in Scandinavia. Ed in quest'ultima, soprattutto in Svezia e Finlandia, alcune tra le popolazioni più abbondanti di lucci si trovano proprio nel mar Baltico, una meta di pesca con potenzialità senza dubbio ancora molto interessanti. Sotto certi aspetti, si tratta anche di una meta competitiva rispetto alle zone più conosciute del Nord America, e non solo per i costi inferiori ed i tempi necessari per recarvisi.

La pesca del luccio nel Mar Baltico non rappresenta nessuna novità. Non lo è di certo per i locali (che da sempre hanno convissuto con questi lucci marini), ma nemmeno per molti pescatori europei e Nord americani che sempre



più scenici di questo mare sono le migliaia di isole che frammentano questa estensione di acqua salata. Queste emergenze rocciose vanno da poche decine di metri a vari chilometri (alcune di queste isole sono abitate) e sono generalmente ricoperte da bellissime distese di foreste, certune relativamente antiche, perchè meno colpite dall'intenso sfruttamento forestale delle zone interne.

Ogni isola, con le sue sponde a volte a picco sull'acqua, a volte dolcemente degradanti, costituisce specifiche aree di riproduzione, sosta e/o caccia dei lucci, incrementando notevolmente l'estensione di aree disponibili per la pesca. Nonostante tutti gli elementi affioranti da questo mare costituiscano ottime zone potenziali di sosta ed agguato dei lucci, sono le impressionanti distese di canne-

più frequentemente visitano il Baltico per la pesca del luccio. E l'Italia non è da meno; se non ricordo male lessi circa 30 anni fa su Pescare un articolo sui lucci giganti del mar Baltico! Se devo essere sincero, credo che quell'articolo mi rimase per anni come un chiodo fisso nella testa, finchè non decisi di dedicarmi alla pesca del luccio in queste acque e... rimanere completamente stregato dai paesaggi dell'arcipelago finlandese, dalle sue acque ancora meravigliose con i suoi esocidi bellissimi.

Con questo articolo intraprenderemo un breve viaggio alla conoscenza del Baltico nella sua porzione finlandese, quella che meglio conosco, pensato in modo da fornire tutti gli elementi necessari per ottenere il meglio da un viaggio destinato a scoprire questa opportunità. Infatti, dopo una piccola parentesi sulle caratteristiche del Baltico finlandese e dei suoi lucci, troverete qui di seguito tutta una serie di informazioni basiche ed estremamente pratiche sulla pesca in questo mare, contando anche sul fatto che la Finlandia presenta moltissimi altri aspetti interessanti tanto per la pesca a mosca "in solitaria" come per una vacanza con la famiglia.

Il mar Baltico ed il suo arcipelago

Il Baltico rappresenta l'estensione di acqua salmastra più grande del mondo (oltre 400.000 km²), ed il suo basso

Sopra, un luccio in acque salate; il Baltico è un ambiente marino straordinario nel quale le condizioni di bassa salinità hanno permesso al luccio di adattarsi e prosperare.

Qui a destra un esemplare di notevoli dimensioni ha attaccato uno streamer di oltre 20 cm all'inizio della primavera, non appena terminata l'epoca della riproduzione.

grado di salinità (determinato soprattutto dalla grande quantità di acqua dolce proveniente dai moltissimi corsi d'acqua che vi sfociano) lo rende un ambiente unico e straordinario. L'unicità di questo ambiente naturale deriva soprattutto da una combinazione di organismi viventi, tanto piante come specie animali, tipici di entrambe le acque, quelle dolci e quelle salate. Anche se, recentemente, gli effetti del cambiamento climatico hanno parzialmente elevato le temperature invernali e, di conseguenza, gli inverni sono relativamente meno freddi (nel 2007 il Baltico gelò solo per poco tempo nel corso del mese di marzo), il mar Baltico gela tra gennaio (o dicembre negli inverni più duri) e gli inizi di aprile (anche se in alcune aree il ghiaccio può perdurare sino agli inizi di maggio).

Uno degli aspetti indubbiamente



to della costa, così come le spiagge di roccia e terra degradanti verso i fondali più profondi, le zone di pesca ideali (tanto per concentrazione che per taglia dei lucci). Questo almeno se peschiamo a mosca, giacché non sono pochi quelli che ricercano lucci a traina in acque profonde e, relativamente alla stagione, anche in mare aperto, ma si tratta di situazioni poco proponibili per chi pesca a mosca.

Queste zone frammentate della costa, dove il rosso ed il rosa intenso delle rocce si alterna e si fonde con il giallo dei canneti ed il verde dei pini e degli abeti, danno più spesso l'idea di trovarsi in un lago immenso piuttosto che in mare. Ma spesso, basta girare dietro la sponda più esterna di un'isola per trovarsi dinnanzi all'enorme distesa d'ac-

qua che unisce la Finlandia alla Svezia od all'Estonia.

A questo punto vorrei fare un inciso e spendere due parole a favore della pesca del luccio nel Baltico rispetto a quella dei laghi dell'entroterra finlandese. A meno di non conoscere più che bene alcune delle zone meno sfruttate dalla pesca intensiva che interessa le acque interne, va detto che nonostante la bellezza di molti dei laghi finlandesi spesso non vale la pena di dedicare tempo a queste acque. Il mare, per il fatto di essere un'estensione enorme di acqua con maggiori possibilità di ricambio, movimenti e, quindi, di rimpiazzo dei pesci prelevati, risente meno del prelievo intenso da parte dell'uomo. La pesca, tanto sportiva come commerciale, è un'attività da sempre radicata

nella cultura dei finlandesi. Ma lo è decisamente meno il *catch & release*. Per motivi prettamente culturali, la maggior parte dei finlandesi ha ancora un rapporto piuttosto "consumistico" e "produttivistico" delle risorse naturali, che si rispecchia tanto nel taglio indiscriminato dei boschi quanto nello sfruttamento intensivo delle acque interne. Questa è una vera e propria contraddizione, se consideriamo che si tratta di un popolo estremamente civile e rispettoso, tanto nei confronti dell'essere umano che della natura. Si tratta probabilmente di uno degli strascichi di un antico concetto produttivistico del rapporto con la natura, difficile da cambiare e che sta creando attualmente non pochi problemi nell'uso e sfruttamento delle risorse naturali. Molte acque interne sono oggi estremamente povere di pesci, e molti laghi hanno pagato un duro prezzo alla pesca, soprattutto per quel che riguarda le popolazioni di predatori.

Intendiamoci bene, le estensioni in Finlandia sono enormi e la popolazione è minima, ma bisogna sapere esattamente dove andare se non si vuole passare la maggior parte del tempo pescando l'acqua o pesci di taglia assolutamente poco interessante. Per un viaggio anche o completamente di pesca al luccio in Finlandia consiglio quindi di puntare decisamente in mare.

Vediamo quando, come e dove.

Periodi di pesca

Fondamentalmente direi che si possono distinguere cinque periodi relativamente differenti per la pesca del luccio nel Baltico, comunque non troppo divergenti da quelli di molte acque interne europee. Per chi visita la Finlandia per periodi brevi, ed a meno di stare in contatto continuo con qualche pescatore locale o guida di pesca, sconsiglio vivamente il periodo di pre-riproduzione del luccio ad inizio primavera (non appena si sciolgono i ghiacci) o la fine dell'autunno-inizio dell'inverno (prima che il mare si ricopra di ghiaccio). Intendiamoci, si tratta di due periodi alieuticamente positivi, ma tremendamente instabili quanto a condizioni meteorologiche e risultati conseguenti.

A meno di vivere in Finlandia, è molto difficile programmare con largo

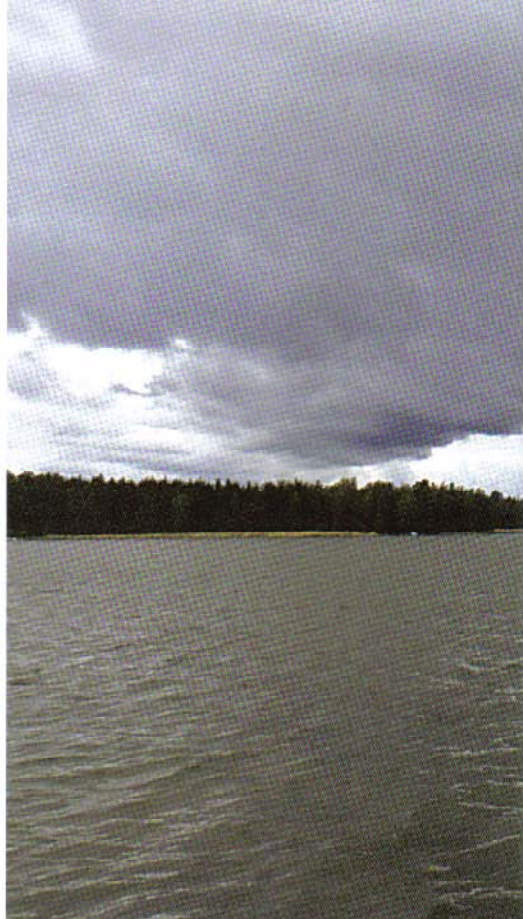




anticipo un viaggio di pesca in questi due periodi per così dire "estremi", perchè lo scioglimento/ricomparsa del ghiaccio in mare ha tempi instabili e può cambiare moltissimo da un anno all'altro. Oltretutto, l'intervallo di tempo tra lo scioglimento dei ghiacci e l'inizio della riproduzione del luccio è estremamente dipendente dalle condizioni locali e annuali, e coincidere con la frega vuol dire passare la maggior parte del tempo osservando lucci meravigliosi e dalle dimensioni a volte incredibili riprodursi in due dita d'acqua, ma assolutamente privi d'interesse nei confronti delle nostre mosche. Per finire, tanto all'inizio della primavera come a fine autunno le condizioni meteorologiche sono molto instabili, e sebbene possano verificarsi giornate di tempo meraviglioso, la temperatura può subire ancora degli sbalzi notevoli, può piovere a lungo e, peggio, il vento (un elemento tipico delle coste finlandesi) può essere così intenso da rendere la pesca a mosca molto difficoltosa, soprattutto se effettuata dalla barca.

Per una visita *una tantum* direi

che il miglior momento (dipendendo dagli anni ed in funzione della frega, che comunque varia anche da zona a zona) va da fine maggio a tutto settembre. In questo momento dell'anno ci troveremo di fronte a tre periodi molto buoni a queste latitudini, rappresentati da: (1) il periodo immediatamente dopo frega (quando i lucci sono estremamente attivi e relativamente concentrati in acque basse), che in alcune zone è sicuramente il momento più spettacolare dell'anno, con decine di lucci raggruppati in poche centinaia di metri di canneto; (2) la relativa stabilità delle condizioni estive (fine giugno-luglio, parte di agosto); e (3) l'aumento considerevole delle attività (soprattutto in quanto a uniformità nel corso della giornata) precedente l'arrivo del freddo invernale che caratterizza l'autunno finlandese (agosto e settembre). Sebbene in estate la pesca durante le ore centrali della giornata possa risultare meno produttiva, si deve considerare il fatto che si può pescare dal tardo pomeriggio sino alla mattina dopo: ad esclusione delle poche ore centrali della notte nelle zone più meridionali delle





coste finlandesi, la luce è quasi continua durante le ore notturne.

Una volta in Finlandia, soprattutto considerando i cambi repentini di tempo che si possono verificare a queste latitudini, vi consiglio di visitare una pagina web (in inglese) estremamente accurata (www.ilmatieteenlaitos.fi/weather/index.html), editata e continuamente aggiornata dal Servizio Meteorologico Finlandese. Di particolare utilità risulta la sezione relativa al vento (*wind and pressure*) ed alla possibilità di pioggia (*rain and claudiness*). Se pescare dalla

Il mar Baltico ripreso nel corso delle stagioni: in alto a sinistra, in pieno inverno, ricoperto dal ghiaccio; qui a sinistra in basso, una giornata dalle condizioni variabili, nella tarda primavera, con cumuli possenti e forte vento; in questa pagina in alto, l'approssimarsi della mezzanotte in piena estate.



Mancava l'autunno, eccolo qui sopra, al suo approssimarsi. Foto a destra, nelle acque meno profonde e nei pressi dei canneti, la pesca in superficie con poppers & Co. è fonte di risultati costanti tra la primavera inoltrata e l'inizio dell'autunno.

ciambella con un vento relativamente forte non è gradevole, ma nemmeno proibitivo, pescare dalla barca lo è certo di più. Mentre si può pescare tranquillamente con valori sino a 6-7 m/secondo (ma molto meglio con vento <4 m/secondo), sconsiglio vivamente di pescare nel Baltico quando nella pagina web appaiono venti con forza superiore ai 9 m/secondo. Questa pagina offre delle simulazioni meteorologiche su 24/48h, che permettono anche di non farsi sorprendere relativamente lontani dalla costa o dal porto da un cambio drastico nelle condizioni meteo.

Affrontare i lucci marini

Pescare lucci nel mare non è differente dall'affrontarli in acque dolci, quindi non è necessario ritornare qui su una descrizione dei materiali necessari. Semmai, quello che può creare problemi, è che ci si può trovare di fronte a delle situazioni parzialmente differenti da un giorno all'altro. Ad esempio, la presenza di maree può portare a dei cambi nei livelli dell'acqua relativamente pronunciati (anche da un giorno all'altro, dipendendo dalle zone). Per questo motivo, ed anche per avere la possibilità di poter perlustrare differenti livelli di profondità, una coda galleggiante ed una con punta affondante (sink-tip) sono le più versatili ed utilizzate in queste acque. La profondità, in queste zone litorali, varia generalmente da poche decine di centimetri a 2.5 metri. Personalmente (ma è solo per dare un'idea del tipo di coda, qualsiasi altra simile va più che bene), mi trovo molto bene con le code Density Compensated (DC) 7 ft e 15 ft Sinking Tip della RIO, ad esempio la 7 ft Type 6 e la 15 ft Type 3 o 4.

Dipendendo dalle zone o dai cam-



bi repentini nelle condizioni meteorologiche, ci si può trovare a pescare in condizioni di torbidità dell'acqua molto differente. Non è raro incontrare, in una stessa area di pesca, un'insenatura completamente torbida, con fondali bassi e prevalentemente melmosi, di fronte o vicino ad un'altra con acque decisamente più trasparenti e profonde, talvolta con un fondale prevalentemente roccioso. Così come succede che l'arrivo di una perturbazione di poche ore possa cambiare drasticamente il colore dell'acqua in meno di 24 ore. E siccome la pesca del luccio in acque torbide può dare risultati molto interessanti, è necessario possedere mosche adatte a questo tipo di situazioni.

Quando la visibilità è molto ridotta a causa della torbidezza, la linea laterale del luccio diventa uno degli strumenti (di localizzazione delle prede) probabilmente più efficienti. Questo suggerisce che, in acque torbide, una mosca che sposti un volume di acqua notevole durante il recupero (e quindi risulti più facilmente percepibile dalla linea late-

rale) ha il potenziale di risultare più efficace di una mosca piccola o costruita con materiali che si comprimono, piuttosto che opporre resistenza, quando la mosca viene recuperata. In queste situazioni, a meno di pescare decisamente in superficie (dove gli spostamenti della mosca risultano sempre "rumorosi"), se necessitiamo scendere più in profondità dovremmo ricorrere ad una mosca tipo *diver*. Abbinare un diver (o simili) con una coda a punta affondante può risultare una combinazione tremendamente efficace in queste situazioni.

Purtroppo è generalmente molto difficile incontrare mosche di superficie (o costruite con la funzione di spostare masse d'acqua notevoli al muoversi) che non siano pensate per il black-bass e, di conseguenza, a volte piccole per la pesca del luccio.

Non è assolutamente una regola generale, già che lucci di svariati chili possono attaccare un topolino od una rana in pelo di cervo da black, ma pescare con mosche molto grandi può aiutare a "selezionare" gli individui di taglia

maggiore (e la taglia media del Baltico può essere sorprendente). Dopo varie prove e confronti, posso consigliarvi senza alcuna ombra di dubbio di farvi un giro virtuale nella web di Baltic Pike (<http://www.balticpikeflies.com>), per me uno dei siti migliori che abbia mai visitato dove comprare mosche da lucci. Nelle sezioni *Poppers*, *Popper Streamers*, *Wedge Heads* e *Gurgle Bunnies* troverete dei modelli veramente funzionali, resistenti e, soprattutto, adeguati alla pesca dei grandi lucci marini (ma non solo). Si tratta di modelli estremamente "scandalosi" quando usati in superficie e che, per le dimensioni della testa, risultano perfetti per la pesca a maggior profondità (quando abbinate ad una coda sink-tip) in acque torbide, dovuto alla massa d'acqua che spostano quando recuperate. Il catalogo di mosche della Baltic Pike è estremamente completo e potrete trovarvi una gran quantità di mosche molto interessanti per la pesca del luccio, soprattutto perchè costruite da un pescatore di lucci e specifiche per questo predatore. Sempre in tema di



ABBIAMO BISOGNO DI TE



Fly Line sta compiendo grandi sforzi per rendersi sempre più interessante in un mercato banalizzato, inoltre è direttamente impegnata nella lotta ambientalista, aiutaci a migliorare: **ABBONATI** alla rivista, in cambio fruirai della migliore informazione possibile. I confronti non sono difficili.

La migliore rivista ed i libri più belli del mondo sono editi da Fly Line, non ci credi? Sfidaci, confrontaci e poi criticaci ferocemente, sei libero di farlo: Fly Line è creata dai pescatori a mosca e serve la cultura della Pam, guai a non metterci in discussione.



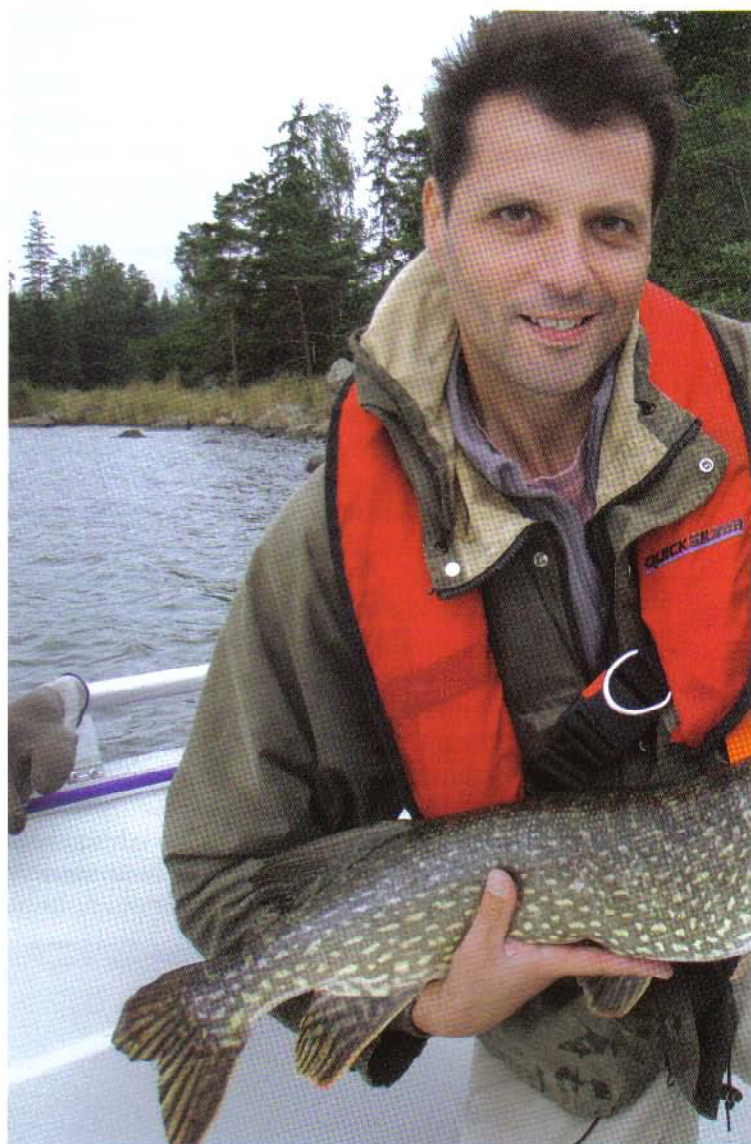
COME ABBONARSI

TELEFONA IN REDAZIONE ALLO 059 573663

OPPURE: pam@flylinemagazine.com

SPEDIZIONI IMMEDIATE

CONTRASSEGNO, VERSAMENTO IN CCP O CARTA DI CREDITO.



Un luccio "estivo" catturato dalla barca, uno dei mezzi migliori per esplorare il Baltico alla ricerca dei lucci marini

mosche grandi e specifiche per il luccio, ho trovato estremamente interessanti i modelli in vendita nel web della ditta olandese Dyckers (www.dyckers.com/Streamers_Pike_Big); si tratta di modelli di una qualità importante, particolarmente realistici in quanto a movimenti e, ancora una volta, di dimensioni realmente adeguate ai grandi lucci.

Dare qui tanta importanza alle mosche per lucci di notevoli dimensioni deriva dal fatto che l'incontro con lucci di taglia considerevole non è affatto una cosa rara nel Baltico. Nelle zone migliori, o nei momenti di maggiore attività, i lucci piccoli sembrano eclissarsi, ed i morsi sui "sopravvisuti" (molto frequenti quando si catturano piccoli esemplari) sono probabilmente indice del fatto che nei periodi di attività generale anche un luccio di 1 chilogrammo diventa facilmen-



te una preda.

La taglia media nelle zone migliori si avvicina probabilmente ai 3-4 kg, lucci compresi fra i 4 ed i 6 chili sono frequenti, e le catture di esemplari oltre i 7 kg (e sino ai 10-11 kg) non sono un'eccezione. Chiaramente ci sono anche lucci ben oltre i 10 ed i 15 kg, però evidentemente non è facile imbattersi in uno di questi giganti del Baltico. Quello che davvero è raro sono le giornate senza nessuna cattura, può succedere e succede ovunque, però una delle caratteristiche di questo mare è appunto l'alta densità di esocidi, una delle migliori garanzie di poter quasi sempre contare su qualche cattura interessante.

Dove andare

In principio, due sono le alternative. Se avete la possibilità di portarvi dietro la ciambella, qualsiasi luogo può riservare ottime sorprese. Tutte le coste del mar Baltico sono un insieme senza soluzione di continuità di isole e canneti, quindi in funzione di dove avete deciso di andare dovete solo trovare il modo di arrivare sul mare ed iniziare a pescare. E quanto più distanti sarete da una città, più possibilità avrete

Attrezzature e Consulenza Tecnica per Under Hand PRODOTTI GUIDELINE



BRICCHI
PESCA
1000 m² di Esposizione per la Pesca Agonistica

e-mail bricchipesca@libero.it
Polo Raffaello - Via Cav. Colli
MORTARA (PV) zona Circonvallazione - tel 0384 99124



Vendita per Corrispondenza
FINANZIAMENTI



di trovarvi in una zona poco sfruttata (e comunque la pesca a mosca del luccio è ancora molto poco praticata in Finlandia).

La licenza di pesca costa poche decine di Euro e si fa all'istante in qualsiasi ufficio postale. L'unica cosa è che se pensate spostarvi dal Golfo di Finlandia (il braccio più orientale del Baltico, tra Finlandia ed Estonia) alle coste occidentali (o viceversa), occorre pagare un permesso supplementare (anche questo molto economico), perchè il sud e l'ovest della Finlandia appartengono a due settori differenti in materia di pesca sportiva. Un'altra possibilità è quella di pescare dalla barca con una guida. Prima di comprarmi una barca ed essere completamente autonomo, ho pescato con alcune di queste guide e ce ne sono almeno due che vorrei raccomandarvi, in due posti completamente differenti del Baltico finlandese. Il prezzo di una giornata in barca si aggira intorno ai 300-400€, ma ne vale la pena perchè si tratta di professionisti seri che conoscono molto bene le zone di pesca in funzione delle stagioni e le certezze

di pescare lucci (tanto come numero che come taglia) aumentano considerevolmente. Questo considerando anche le enormi estensioni con le quali si ha a che fare quando si decide di pescare lucci in mare.

Baltico occidentale. Baltic Pike Tours e la guida di pesca Simon Graham (e-mail: uivelon_kierros@yahoo.co.uk) è quanto di meglio potete trovare in quella bellissima parte di Finlandia che è l'isola di Replot, nell'arcipelago di Kvarken. Il loro sito web (www.balticpiketours.com) è molto dettagliato e Simon è una persona estremamente gentile e competente con la quale anche chi non ama particolarmente andare a pescare con una guida (come il sottoscritto) si troverà perfettamente a suo agio. Sono circa 6 anni che Simon, di origine inglese, ma cresciuto in Sudafrica, guida i pescatori a mosca in queste acque e, soprattutto, è lui stesso un ottimo pescatore di lucci a mosca. Tanto per la bellezza della regione che per i servizi prestati vi consiglio vivamente una visita da quelle parti. La pagina della Baltic Pike Tours è inoltre molto interessante

da visitare anche per tutte le informazioni sulla pesca a luccio che vi si possono trovare (<http://pikeflyfishingarticles.blogspot.com>), tra cui anche un blog sui più grandi lucci marini pescati di recente (<http://pikeflyfishingarticles.blogspot.com/search/label/Big+Baltic+Pike>), tanto per darvi una idea di quello che vi può aspettare.

Se poi volete anche approfittarne per pescare trote di mare, trote e temoli, potete fare un salto nel vicino EUMER Fishing Center (www.eumerfishing.com), sulle rive del fiume Merikarvia (<http://www.merikarvia.fi/merikarvian-joki>). Qui troverete un lodge di pesca (con un negozio di pesca a mosca molto

Qui sotto, pesca in wading presso una riva rocciosa con mare calmo.

A sinistra, un grosso popper unito ad una coda con punta affondante hanno permesso una buona cattura dalla ciambella nelle fredde acque d'inizio primavera.





fornito) e svariati chilometri di fiume nei quali pescare ad un prezzo modico (circa 20€). Se poi volete pescare le acque veloci di fronte al lodge, si tratta di un percorso privato ed il prezzo aumenta a 100€. Considerando che il numero di acque di questo tipo sono abbastanza limitate in Finlandia (fatta eccezione per la Lapponia), può valere la pena una visita a quest'area se avete pescato o pensate andare a pescare con Simon e la Baltic Pike Tours.

Golfo di Finlandia. Per pescare il braccio più orientale della Finlandia, tanto per intenderci la zona più prossima ad Helsinki, vi consiglio di contattare le guide della Fishing Lords (www.fishinglords.fi) che contano con una serie di guide molto valide specializzate nella pesca al luccio. Nel caso della Fishing Lords potete direttamente contattare a Mika Viitanen (e-mail: mika.viitanen@fishinglords.fi)

per chiedergli un preventivo in funzione delle vostre esigenze. Mi raccomando di specificare che pescate a mosca, in modo che possano darvi una delle guide specializzate nel luccio a mosca, ed anche perchè considerino in modo speciale le condizioni meteorologiche prima di decidere quando uscire in mare (decisamente meno importanti per chi va a pescare a spinning). Recentemente, questo gruppo di guide ha creato una pagina web (www.gonefishingshow.com) che unisce la pesca del luccio nell'arcipelago con un gruppo di musica rock finlandese... l'abbinamento può sembrare decisamente strano, ma ci sono immagini interessanti che possono darvi un'idea dei posti nei quali andrete a pescare. La parte di arcipelago dove generalmente organizzano uscite di pesca al luccio è molto bella e varia, ed è localizzata in prossimità di Porvo (una cittadina molto caratteristica a est di Helsinki).

Nonostante il Mar Baltico non sia più quello di alcuni decenni orsono, e sia l'inquinamento (soprattutto dovuto alle acque fluviali che vi sfociano) che lo sfruttamento diretto ne abbiano ridotto le originali potenzialità, credo sinceramente che si tratti ancora di una meta di pesca di grande valore e, se comparata ad altri viaggi di pesca, relativamente economica. La Finlandia è ancora per molti versi una delle mete meno contaminate dal turismo di massa, e queste stesse guide locali di pesca cominciano solo ora a ricevere pescatori da altre parti d'Europa o del mondo. Chissà sia proprio questo un momento ancora buono per approfittare delle bellezze di questa terra, prima che anche il Baltico ed i suoi lucci diventino un fenomeno di massa e, come triste conseguenza, perdano parte dell'incanto che ancora oggi possiedono.

fine